

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

15 Giugno 2014

2326

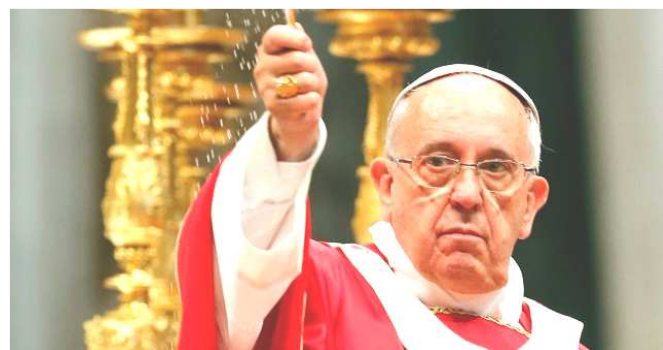
“QUANTO SIAMO PICCOLI DI FRONTE A DIO E AL SUO AMORE!”

Papa Francesco, all'Udienza Generale in Piazza San Pietro, L'11 Giugno 2014 ha proseguito la catechesi sui sette doni Spirito Santo parlando del **timore di Dio**. Il Pontefice ha subito spiegato che timore di Dio «non significa avere paura di Dio. Sappiamo bene che Dio è Padre e che ci ama e vuole la nostra salvezza, e sempre perdona: sempre! Per cui non c'è motivo di avere paura di Lui! Il timore di Dio, invece, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, rispetto e fiducia nelle sue mani. **Questo è il timore di Dio: questo abbandono nella bontà del nostro Padre che ci vuole tanto bene!**».

Lo Spirito Santo ci spinge ad affidarci a Dio, «proprio come un bambino con il suo papà» e questo ci fa capire «come il timore di Dio venga ad assumere in noi la forma della docilità, della riconoscenza e della lode, ricolmando il nostro cuore di speranza». **Il timore di Dio «apre i cuori», e «ci fa prendere coscienza che tutto viene dalla grazia e che la nostra vera forza sta unicamente nel seguire il Signore Gesù. ».**

“Timore di Dio”

Il timore di Dio, ha spiegato ancora papa Francesco, «è anche un “allarme” di fronte alla continuità nel peccato. Quando una persona vive nel male, quando bestemmia contro Dio, quando sfrutta gli altri, quando li tiranneggia, quando vive soltanto per i soldi, per la vanità o il potere o l'orgoglio, allora il santo timore di Dio ci mette in allerta: “Attenzione, con tutto questo potere, con tutti questi soldi, con



tutto il tuo orgoglio, con tutta la tua vanità, non sarai felice!”. Nessuno può portare con sé dall'altra parte né i soldi né il potere né la vanità né l'orgoglio: niente!Possiamo portare quello che abbiamo fatto per gli altri».

IL MALE DELLA CORRUZIONE: Papa Francesco ha così fatto degli esempi: «Penso per esempio alle persone che hanno responsabilità sugli altri e si lasciano corrompere: ma voi pensate che una persona corrotta sarà felice, dall'altra parte? No! Ma tutto

il frutto della sua corruzione ha corrotto il suo cuore, e sarà difficile andare dal Signore. **Penso a coloro che vivono della tratta di persone e del lavoro schiavo:** voi pensate che questa gente abbia nel proprio cuore l'amore di Dio, uno che tratta le persone, uno che sfrutta le persone con il lavoro schiavo? No! Non hanno timore di Dio. E non sono felici: non lo sono.

Penso a coloro che fabbricano armi per fomentare le guerre... Questi fabbricano la morte, sono mercanti di morte, che fanno questa mercanzia di morte. **Che il timore di Dio faccia loro comprendere che un giorno tutto finisce e che dovranno rendere conto a Dio».**

Cose importanti da ricordare

Padre Paolo il 26 Giugno andrà in Brasile e tornerà il 6 Agosto. Il servizio “suo” verso la nostra Parrocchia verrà fatto da P. EDOARDO.

Ci potranno essere, a volte, delle difficoltà perché P. Edoardo non ha l'auto propria. Io vedrò di prestargli la mia auto che certe volte occorre anche a me: qualcuno, nel bisogno ci dovrà aiutare!

PER LA MESSE DEL SABATO E DELLA DOMENICA non ci dovrebbero essere problemi, ma solo questa modifica: poiché alla Messa della domenica sera vengono, di solito, poche persone, detta Messa, finché non tornerà P. Paolo, verrà celebrata nella sala di casa mia, se le mie condizioni non persisteranno (spero di no!) ancora come sono oggi,

DURANTE LA SETIMANA: quando ci saranno delle Messe “ordinate” per delle intenzioni particolari, verrà a celebrarle Padre Edoardo, altrimenti la Messa e il rosario saranno celebrati da me in casa mia. Per altri eventuali “servizi” penserà P. Edoardo.

*****Per tutte le volte** che le persone avessero bisogno del Sacerdote, ci sarò io sempre a disposizione e avrò piacere di incontrarle, dato che per ora sono “confinato” in casa!! **Don Secondo**

Domenica prossima sarà il “Corpus Domini”

Questa solennità ha la caratteristica della PROCESSIONE EUCARISICA, L'anno scorso la processione fu gravemente disturbata e la nostra Fede offesa, anche con pericolo pubblico, da un gruppo di motociclisti che senza alcun senso di rispetto, entrarono proprio in mezzo alla gente in processione...Quest'anno nello stesso giorno – Domenica prossima ci sarà la corsa automobilistica del “Rally”...

. **Si potrà fare la Processione al termine della Messa delle ore 11,15?** - Io Spero che quella sia l'ora in cui non passano le macchine e si possa fare un “PICCOLA PROCESSIONE”, **seguendo quel breve percorso in cui facemmo la Via Crucis** (chiesa scalinata via Verdi, piazza XX Settembre, via san Martino, Piazza Plebiscito (=”Padella”), Cripta, chiesa. Comunque vada, **siano presenti i bimbi e le bimbe della Prima Comunione con i loro genitori d.S**

LE CAMPANE DELLA VITA

Il 13 Giugno è nato PIETRO, figlio terzogenito dei carissimi sposi Daniele e Serena Capocecera, una bella famiglia con tre bei figli!. ALICE, FRANCESCO, PIETRO!...Con tutta la gente di Castelnuovo sono felice per l'arrivo del piccolo Pietro. Con me e con i Castelnuovini sono felici tante altre persone: Felicitazioni a voi Daniele e Serena, e auguri a Pietro insieme a Francesco e Alice. D.Secondo

LE MISERICORDIE D'ITALIA da PAPA FRANCESCO

Sabato mattina 14 Giugno, da Castelnuovo sono partiti in dodici per andare in udienza da Papa Francesco. Doveva partire un pullman di 50 persone, ma poi non è stato possibile con grande dispiacere di molti..Ma poi in 12 sono andati con le macchine a Follonica e col treno a Roma!... Poi ci racconteranno? Lo speriamo.

Gli auguri del Papa per il Mondiale di Calcio

«**Auguro a tutti uno splendido Mondiale di Calcio**, giocato con spirito di vera fraternità».il Pontefice auspica che la Coppa del Mondo «possa svolgersi con tutta la serenità e la tranquillità, sempre nel reciproco rispetto, nella solidarietà e nella fraternità tra uomini e donne che si riconoscono membri di un'unica famiglia». Il Papa si augura che «oltre ad una festa di sport» i Mondiali del Brasile diventino «una festa di solidarietà tra i popoli».

«**Lo sport è uno strumento** - dice il Papa - **per comunicare i valori che promuovono il bene della persona umana e aiutano a costruire una società più pacifica e fraterna.** Pensiamo alla lealtà, alla perseveranza, all'amicizia, alla condivisione ed alla solidarietà».

Quindi il Pontefice indica tre lezioni della pratica sportiva, tre atteggiamenti essenziali in favore della pace: la necessità di «allenarsi», il «fair play» e il rispetto degli avversari.

****Se per vincere è necessario allenarsi, «possiamo vedere, in questa pratica sportiva, una metafora della nostra vita». «Nella vita è necessario lottare, “allenarsi”, impegnarsi per ottenere risultati importanti. Lo spirito sportivo ci rimanda in tal modo, un'immagine dei sacrifici necessari per crescere nelle virtù che costruiscono il carattere di una persona. **Se per migliorare una persona è necessario un allenamento intenso e continuo** – afferma – **ancora più impegno dovrà essere investito per arrivare all'incontro e alla pace tra individui e tra i popoli “migliorati”!**».

****Importante è anche il “fair play” (=la lealtà) perché «il calcio può e deve essere una scuola per la formazione di una cultura dell'incontro, che porti armonia e pace tra i popoli». «Per vincere - afferma Francesco - bisogna superare l'individualismo, l'egoismo, tutte le forme di razzismo, di intolleranza e di strumentalizzazione della persona umana. **Quindi, essere “individualisti” nel calcio rappresenta un ostacolo al successo della squadra; ma se siamo “individualisti” nella vita, ignorando le persone che ci circondano, ne riceve un pregiudizio l'intera società**».

****Infine Papa Bergoglio sottolinea che «**il segreto della vittoria sul campo, ma anche nella vita, risiede nel saper rispettare il mio compagno di squadra, come pure il mio avversario. Nessuno vince da solo, né in campo, né nella vita!** Che nessuno si isoli e si senta escluso! E, se è vero che al termine di questi Mondiali, solamente una squadra nazionale potrà alzare la coppa come vincitore, imparando le lezioni che lo sport ci insegna, tutti saremo vincitori, rafforzando i legami che ci uniscono».

OFFERTA - E' rinvenuta nella “buchetta” un'offerta di € 50 per i Cristiani perseguitati della Nigeria! L'offerta verrà mandata all'associazione “La Chiesa che soffre”, la quale penserà a inviarla a destinazione. Grazie. D.S

